

LUGO NORD

Stabilito calendario dei lavori

Nell'area artigianale in primavera arriverà la rotonda

Carlo 19/2/06



Da sinistra: Mario Melarini, Gigliola Lolli, Oliviero Gallegati e Secondo Valgimigli

La primavera porterà aria nuova nella zona artigianale di Lugo dove inizieranno due importanti interventi di riqualificazione: il rifacimento della via Malpighi e la realizzazione dell'attesa rotonda tra le vie Bedazzo e Fermi. A questi interventi ne seguiranno altri secondo una tabella di marcia stabilita durante l'incontro svoltosi venerdì tra la Confartigianato di Lugo, il Comune e la consulta Lugo Nord. Alla riunione, svoltasi nella sede della consulta, hanno partecipato Oliviero Gallegati e Sergio Sangiorgi, presidente e responsabile della Confartigianato comunale di Lugo, Secondo Valgimigli assessore comunale ai lavori pubblici, Gigliola Lolli e Mario Melarini, presidente e vicepresidente della consulta Lugo Nord. Fili conduttori dell'incontro, la definizione degli interventi programmati per il 2006, la verifica di quelli previsti nel 2005 e la firma di un protocollo d'intesa finalizzato alla definizione di un nuovo metodo di lavoro che definisca le date degli incontri di programmazione e verifica con cadenza periodica. E' stata dunque fissata una

Intesa tra Comune, Confartigianato e Consulta sui cantieri nelle vie Bedazzo, Fermi e Malpighi

rini, presidente e vicepresidente della consulta Lugo Nord. Fili conduttori dell'incontro, la definizione degli interventi programmati per il 2006, la verifica di quelli previsti nel 2005 e la firma di un protocollo d'intesa finalizzato alla definizione di un nuovo metodo di lavoro che definisca le date degli incontri di programmazione e verifica con cadenza periodica. E' stata dunque fissata una

'scaletta' di interventi, iniziando da quelli stabiliti nel 2005. L'amministrazione comunale, ha detto Valgimigli, «ha previsto di iniziare il rifacimento di via Malpighi tra la primavera e l'estate, con un investimento di 128mila euro che fanno parte di manutenzione già appaltate per 18 strade della città». Sempre per la primavera, è stata stabilita la realizzazione della rotonda all'incrocio tra le vie Bedazzo e Fermi, attraverso una fase sperimentale con l'utilizzo del new jersey in plastica. Già effettuato da Hera, poi, l'intervento sulla rete fognaria nel tratto critico della via Bedazzo. Per il 2006 è poi previsto il rifacimento completo di via Bonisi, con un investimento di

277mila euro e apertura del cantiere prima dell'inverno, e anche la realizzazione della pista ciclabile 'Figna-cimitero' lato nord, con un nuovo impianto di illuminazione e la piantumazione di alberi. Risulta poi imminente anche la realizzazione della rotonda all'incrocio tra le vie Brignani-Piratello. La Confartigianato ha poi chiesto, in caso di fondi residui, anche l'asfaltatura di via Crociabasso e altri interventi sulla segnaletica stradale agli incroci tra la San Vitale

e le vie dell'Industria e Bedazzo. E' stato, commenta Gallegati, «un incontro costruttivo, il cui punto di partenza è rappresentato dalla ricerca condotta dalla nostra associazione tra le imprese dell'area artigianale». Con questo protocollo, prosegue Sangiorgi, «si è cercato di valorizzare un metodo di lavoro che vede impegnati Confartigianato, consulta e Comune». Soddisfazione viene espressa anche da Lolli e Melarini, «anche per il programma di lavoro che interessa

non solo la zona artigianale ma lo stesso quartiere Lugo Nord». A breve inizieranno infatti i lavori, già stabiliti nel 2005, su via Brignani per 155mila euro e, in base al programma 2006, sulla via Colombo per 135mila. Durante l'incontro si è affrontata anche la pianificazione dei lavori 2007/2008, che indicano nella zona artigianale, in base allo studio della Confartigianato, diverse strade che necessitano di interventi, tra cui le vie Volta, Gessi, Majorana.
 Lorenza Montanari

CANALE MULINI Interpellanza Udc in Provincia

Rustichelli presidente onorario del Comitato Dernier regard

La vicenda del Canale dei Mulini continua a tenere banco, soprattutto per le iniziative del Comitato Dernier regard che si oppone alla variante di via Villa e che ha eletto quale presidente onorario l'architetto lughese Giuseppe Rustichelli, che, con i suoi 93 anni portati benissimo, può ben essere definito il 'decano' dell'urbanistica lughese. La questione poi approda nuovamente in Provincia con un'interpellanza rivolta al presidente Gianfranco Udc Gianfranco Spadoni. Nel documento si chiede 'l'applicazione, all'area del Canale dei Mulini di Lugo, del vincolo paesaggistico-ambientale previsto dal decreto Galasso'. Non è la prima volta che l'Udc, sia a livello comunale che provinciale, si esprime contro il progetto che prevede l'edificazione di alcune decine di appartamenti nell'area di via Villa, a ridosso del canale. A metà dicembre in consiglio comunale a Lugo è stata approvata la discussa variante, che ora attende di essere approvata dal consiglio provinciale. «Siamo intervenuti in più occasioni per sostenere le legittime preoccupazioni dei sottoscrittori della petizione di Lugo che chiede di bloccare la nuova destinazione dell'area di pregio denominata Canale dei Mulini — si legge nel documento — nono-

stante il diffuso disappunto su quell'iniziativa promossa dal Comune, si è proceduto sino all'approvazione della variante che, sostanzialmente, non ha tenuto conto dei numerosi pareri contrastanti con i quali si mettevano in luce il mancato rispetto del vincolo paesaggistico, ambientale ed architettonico. Sin dall'inizio il nostro gruppo ha ritenuto che le scelte individuate fossero fortemente lesive per la salvaguardia dell' habitat dell'intera area. Inoltre, a nostro avviso, mancavano anche sufficienti garanzie sul piano del rischio idraulico e della viabilità della zona». Ecco dunque le richieste dell'Udc provinciale: «sapere come si concilia il rispetto della condizione di 'particolare interesse paesaggistico-ambientale' con le linee d'indirizzo del Piano territoriale di coordinamento provinciale, il Ptcp». E ancora chiede se «la Provincia non intenda promuovere un serio confronto con la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici, al fine di verificare il rispetto dell'applicazione del vincolo paesaggistico-ambientale previsto dal Decreto Galasso, recepito dal nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio». L'Udc chiede una risposta scritta, «possibilmente corredata dal competente parere della succitata Sovrintendenza».

I.m.

LUGO

Modifiche alla circolazione stradale

LUGO - Oggi e, in caso di maltempo o qualora i lavori non siano portati a termine, anche nel giorno successivo, dalle ore 7 alle ore 18, la via Rivali S. Bartolomeo sarà chiusa al traffico nel tratto di strada compreso tra via Calatafimi e via Croce Coperta, ad esclusione dei residenti. Il traffico veicolare sarà così modificato: obbligo per i veicoli che percorrono la via dei Giudei di svolta a sinistra all'incrocio con la via Croce Coperta; obbligo per i veicoli che percorrono la via Calatafimi di svolta a destra all'incrocio con la via Rivali S. Bartolomeo.

Carlo 19/2/06

MOSTRA Alle Pescherie illustrata l'attività dell'Avsi

La rinascita delle favelas si può ammirare alla Rocca

'La rinascita delle favelas: un caso di valore mondiale' è il titolo della mostra inaugurata ieri alle Pescherie della Rocca, presenti il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, il presidente della Provincia Francesco Gianfranco e i rappresentanti di Avsi, l'associazione internazionale di volontariato che ha realizzato il progetto illustrato nella mostra, Roberto Mingucci e Carlotta Grandi. Organizzata insieme al centro culturale lughese 'Umana avventura' e all'associazione Lugo per gli studenti, col patrocinio di Comune e Provincia, la mostra descrive i progetti realizzati nelle località brasiliane di Belo Horizonte e Bahia:

un vero e proprio piano urbanistico con rifacimenti delle case, nascita di centri giovanili e per l'infanzia, rinascita dell'ambiente. Ciò ha portato, con la presenza di 250 volontari dell'Avsi, a migliorare le condizioni di vita di 200mila persone. Si tratta, afferma Guido Ferretti di 'Umana avventura', «di un caso di valore mondiale, tanto è vero che questa iniziativa Avsi ha avuto il premio dell'Onu. E' soprattutto il metodo di intervento che va evidenziato, e che parte dal considerare la persona non un problema, bensì come una risorsa». La mostra resterà allestita fino al 5 marzo.

I.m.

LA VILLA 19/2/06

Lugo Troppi lavori in corso: viabilità in tilt Benvenuti a cantieropoli

LUGO - E' una primavera anticipata: fioriscono a febbraio cantieri in ogni dove. Vie di giallo vestite, arancioni le luci occhieggiano e prudenti avvertono: "Rallentare, lavori in corso". E' la cantieropoli della viabilità lughese. Per orientarsi nell'intreccio di nuovi divieti e slalom automobilistici, servirebbe una mappa. Infatti gli automobilisti da qualche giorno a questa parte sono costretti a destreggiarsi in ardui slalom nelle principali arterie della città per evitare i molti cantieri aperti. Una situazione, in alcuni casi, destinata a durare per mesi.

► A pagina 21

LUGO

Intesa per l'area artigianale

Firmato un protocollo per la riqualificazione

A PAGINA 16

CORRISPONDENTE

Siglato un patto per lo sviluppo tra Confartigianato, Comune e consulta Lugo Nord

L'artigianato reclama più attenzione

"Lavorare su viabilità e infrastrutture per rilanciare l'economia"

LA VOCE 13/1/06

Obiettivo 2: le priorità per il rilancio delle imprese del comprensorio

Tutto il settore bussa alle porte della Bassa

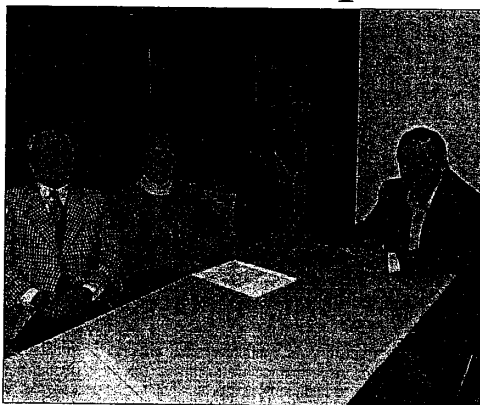
LUGO - Quattro anni per ingranare la marcia dello sviluppo artigianale basso-romagnolo.

E' il 2010 il limite ultimo posto dalle associazioni di categoria delle imprese artigiane per la realizzazione delle infrastrutture indispensabili al decollo del bacino imprenditoriale del Lughese.

Gli artigiani bussano alle porte della Bassa Romagna e fanno sentire forte la propria voce in merito alla gestione ottimale delle risorse comunitarie Obiettivo 2.

In cima alla lista delle priorità indicate da Confartigianato, la realizzazione della nuova San Vitale, la sistemazione della Selice, della Statale 16 e della Naviglio, con la costruzione della circonvallazione di Bagnacavallo.

Un territorio artigianale di qualità -



Un momento dell'incontro di venerdì scorso tra i rappresentanti di Confartigianato, Comune e Consulta Lugo Nord

a detta dei responsabili Confartigianato - non può prescindere dalla realizzazione di grandi opere quali il progetto Lugo Sud, la Puntiroli-Mensa a Conselice e la Pilastrino a Bagnara.

Uno dei nodi sinora irrisolti del sistema infrastrutturale locale, rilevato e più volte denunciato da Confartigianato, è la mancanza di un collegamento nord-sud del territorio lughese che unisca via Emilia e statale Adriatica. Il recupero della competitività del sistema economico basso-romagnolo non può prescindere, secondo l'associazione di categoria, dalla realizzazione dei poli di sviluppo già previsti dal Ptcp, quali il Centro Mercè a Lugo e le aree artigianali a Conselice, Cotignola, Bagnacavallo, Massa Lombarda, Alfonsine e Voltana.

"Le imprese necessitano di aree attrezzate al meglio - spiega Luciano Tarozzi, vicesegretario di Confartigianato Lugo - tecnologicamente avanzate e ad un costo calmierato".

rientra anche l'opera di asfaltatura di via Crociarbasso, la sistemazione di segnaletiche stradali agli incroci San Vitale, via Dell'industria e san Vitale Bedazzo.

Incontro rivelatosi positivo non solo per la categoria artigiana, ma anche per il futuro del quartiere Lugo Nord.

Infatti inizieranno a breve gli investimenti, già impegnati nel 2005, sulla via Brignani per 155mila euro e sulla via Colombo per un importo di 135mila euro. Durante l'incontro si è affrontata anche la pianificazione dei lavori di intervento e di manutenzione 2007/2008, sui quali Confartigianato ha ribadito la necessità di proseguire con le indicazioni emerse dallo studio effettuato nell'ultimo biennio di concerto con le imprese dell'area interessata. Diverse le strade che necessitano di interventi nel prossimo futuro, via Volta, Gessi e Majorana.

"Con la firma del protocollo d'intesa per l'area artigianale, afferma il direttore di Confartigianato Lugo, Sergio Sangiorgi - si è cercato di valorizzare un metodo e sistema di lavoro che, partendo dallo studio effettuato nell'area, di fatto vede impegnati Confartigianato, Consulta e Ente comunale, in una logica di sistema, dove il contributo delle diverse componenti sociali, private e pubbliche porta a condividere obiettivi e metodi di lavoro nell'interesse economico e sociale del territorio, delle imprese e dei residenti.

LUGO - Steso un tappeto rosso per lo sviluppo artigianale del Lughese.

Comune, Confartigianato e Consulta Lugo Nord, affilano le armi per rilanciare la vocazione artigianale del territorio.

Venerdì pomeriggio le parti si sono incontrate per fare il punto sulla qualificazione dell'area a nord di Lugo. Nell'occasione è stato siglato un protocollo d'intesa volto alla definizione di un nuovo metodo di lavoro basato sulla pianificazione e la verifica a cadenza prestabilita degli interventi realizzati e da realizzare nell'area artigianale di Lugo.

Temi portanti del summit a tre, la definizione dei lavori di manutenzione e di intervento programmati per il 2006, la verifica di quelli in cantiere nel 2005.

Comune e Associazione di categoria si sono reciprocamente impegnati a creare lo scenario maggiormente favorevole agli investimenti artigianali.

Riflettori puntati, dunque, sulla situazione infrastrutturale.

Il primo passo in questa senso prevede l'avvio dei lavori di rifacimento di via Malpighi tra la primavera e l'estate prossima.

L'investimento, di circa 128mila euro, fa parte di un blocco di manutenzioni già appaltate che coinvolge in città ben diciotto strade.

In primavera fiorirà anche la rotatoria chiesta con gran forza da Confartigianato, sollecitata dalle imprese, all'incrocio tra

le vie Bedazzo e Fermi.

Già avviati da Hera gli interventi sulla rete fognaria, soprattutto nel tratto critico della via Bedazzo.

Qui si è provveduto anche all'eliminazione di una strozzatura e l'installazione di un impianto di sollevamento delle acque necessario al deflusso

delle stesse provenienti dall'area industriale.

Numerose le opere in programma per l'anno in corso. Per quanto attiene alla zona artigianale si procederà al rifacimento completo, quindi sottoservizi, fondo, manto stradale di via Bonsi, un investimento da 277mila euro i cui lavori saran-

no appaltati a breve con previsione di inizio cantiere prima dell'inverno.

Sempre nel 2006 partiranno i lavori di realizzazione della pista ciclabile "Figna-cimitero", sul lato nord. Previsto anche un nuovo impianto di illuminazione integrato tra strada e pista ciclabile e la piantu-

mazione di nuovi alberi. Imminente un altro intervento importante, richiesto a gran voce dalle imprese della zona per eliminare i disagi attuali dovuti al traffico, è la rotonda all'incrocio tra via Brignani e via Piratello.

Nella lista dei desideri e delle priorità di Confartigianato,

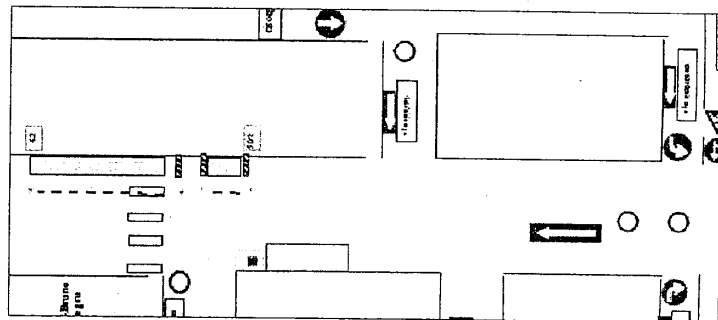
19/01/06
Mini guida per raccapezzarsi nella selva dei cantieri lughesi

Che la diritta via era smarrita

LUGO - Primavera inoltrata, fioriscono a febbraio cantieri in ogni dove. Vie giallo vestite, arancioni le luci occhieggiano e prudenti avvertono: "rallentare, lavori in corso". E' la cantieropoli della viabilità lughese.

Per orientarsi nell'intreccio di nuovi divieti e slalom automobilistici, serve una mappa. Un po' come al gioco dell'oca: un tiro di dadi, e l'autista di turno si ritrova in via Rivali san Bartolomeo. Se capita da quelle parti domani - ma, si avverte, in caso di maltempo i lavori potrebbero proseguire anche martedì - dalle 7 alle 18 la strada rimane chiusa, tra via Calatafimi e via Croce Coperta. Eccetto residenti. Per gli altri, obbligo, per i veicoli che percorrono la via dei Giudei di svolta a sinistra all'incrocio con la via Croce Coperta; e obbligo per i veicoli che percorrono la via Calatafimi di

svolta a destra all'incrocio con la via Rivali san Bartolomeo. Altro lancio di dadi. Martedì, la gru utilizzata per i lavori di ristrutturazione di palazzo Rossi - ex Pretura -, prende il largo. Esaurito il suo compito, verrà smontata e quindi caricata su di un mezzo speciale. Tutto ciò comporterà l'interruzione della circolazione stradale in corso Matteotti e in via Giordano Bruno. Conseguenze su tutto il traffico, con una segnaletica tutta nuova e temporanea, e alcune limitazioni per i veicoli. Nel dettaglio: divieto di transito in corso Matteotti all'intersezione con viale Masi e via Acquacalda per i veicoli provenienti dalla rotonda del Ghetto ed un secondo divieto di transito all'intersezione con vicolo Vespignani, secondo il senso di marcia. Un altro divieto in via Giordano Bruno all'intersezione formata con la via Tellarini in entrambi i sensi di



marcia ed un ultimo in via Marescotti e vicolo Rainieri. Per gli intrepidi automobilisti, la mappa qui sopra dovrebbe fornire qual che precisazione. Altre modifiche alla circolazione anche intorno alla neonata rotonda di fronte alla caserma dei Carabinieri. E interruzioni al traffico in via

Mazzola - tra via Traversagno e via Stradone Bentivoglio - fino al 18 marzo. Medesimo destino per via Comunetta, fino al 5 marzo. Bisognerà aspettare il 30 aprile, invece, per tornare a circolare liberamente in vicolo Canattieri, chiusa dalle 7 alle 18 per lavori di ristrutturazione.

Confartigianato, Comune e Consulta Lugo Nord hanno firmato un protocollo sulla riqualificazione

CORRIERE 19/2

Area artigianale, trovata l'intesa

I lavori procederanno secondo un iter preciso che prevede delle verifiche periodiche

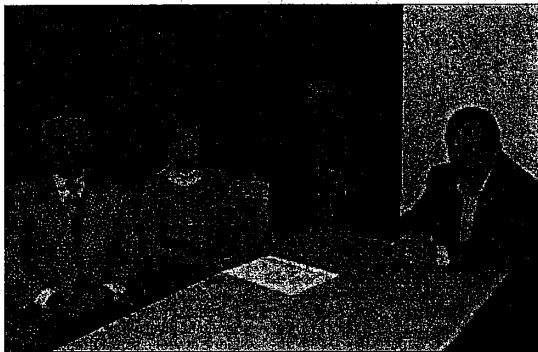
A primavera verrà posizionata la rotonda tra le vie Bedazzo e Fermi

LUGO - Firmato protocollo d'intesa sull'area artigianale di Lugo. E' quanto hanno sottoscritto venerdì scorso al centro Iris, presso la sede della Consulta di Lugo Nord, Confartigianato di Lugo, Comune di Lugo e Consulta. E' stata anche l'occasione per fare il punto sulla riqualificazione dell'area partita nel 2005.

Fili conduttori dell'incontro, la definizione dei lavori di manutenzione e di intervento programmati per il 2006, la verifica di quelli in programma per il 2005 e appunto la firma di un protocollo d'intesa, volto alla definizione di un nuovo metodo di lavoro, che programma e definisce le date degli incontri aventi cadenza certa e periodica, tra Amministrazione comunale, Consulta e Confartigianato, per la pianificazione e la successiva verifica degli interventi nell'area artigianale di Lugo.

All'incontro erano presenti Oliviero Gallegati e Sergio Sangiorgi, Presidente e Responsabile Confartigianato dell'area Lughese, Secondo Valgimigli, presidente della Consulta, Gigliola Lollì e Mario Melarini, rispettivamente Presidente e vice Presidente della Consulta di decentramento di Lugo nord.

"Un incontro costruttivo - sostiene Gallegati - il cui punto di partenza è rappresentato dalla ricerca condotta



Da sinistra: Mario Melarini e Gigliola Lollì (Vice pres e presidente Consulta Lugo Nord), Oliviero Gallegati (pres. Confartigianato Lugo), Secondo Valgimigli (assessore Lavori pubblici)

sull'area artigianale direttamente tra le imprese insediate, nel periodo fine 2004/inizio 2005, che ci ha permesso grazie alla collaborazione dell'Ente Comunale e della Consulta, di arrivare alla definizione e alla firma di un protocollo d'intesa per l'area artigianale che prevede un nuovo metodo di consultazione e di lavoro basato appunto su incontri preliminari per la programmazione degli interventi e su in-

contri per la verifica della realizzazione degli interventi stessi e della loro qualità, con cadenza periodica certa e definita".
"Con la firma del protocollo d'intesa - prosegue Sangiorgi - si è cercato di valorizzare un metodo e un sistema di lavoro che, partendo dallo studio effettuato nell'area, di fatto vede impegnati Confartigianato, Consulta e Comune, in una logica di sistema, dove il

contributo delle diverse componenti sociali, private e pubbliche porta a condividere obiettivi e metodi di lavoro nell'interesse economico e sociale del territorio, delle imprese e dei residenti". Per quanto riguarda gli interventi programmati per il 2006, l'assessore Valgimigli ha sottolineato che "l'Amministrazione ha previsto di iniziare i lavori di rifacimento della via Malpighi, tra la primavera e l'estate, un investimento di circa 128.000 euro che fa parte di un blocco di manufatti già appaltate che coinvolge in città 18 strade, e per le quali, l'Amministrazione ha chiesto all'azienda di partire con più squadre di lavoro".
E' prevista invece in primavera la realizzazione della rotatoria chiesta da Confartigianato, sollecitata dalle imprese, all'incrocio tra le vie Bedazzo e Fermi, attraverso una fase sperimentale nella quale verrà utilizzato il new jersey in plastica. In merito ai lavori alla rete fognaria come richiesto dall'Associazione, e sollecitato dal Comune, è in programma per il prossimo autunno la pulizia della rete. Inoltre si è provveduto all'eliminazione di una strozzatura e all'installazione di un impianto di sollevamento delle acque necessario al deflusso delle stesse provenienti dall'area industriale.
Per il 2006, l'Amministrazione ha stan-

ziato complessivamente per le manutenzioni e gli interventi sulle strade circa 2.000.000 di euro, oltre ai 5.000.000 del progetto Lugo Sud, e, come indicato nello studio Confartigianato, per quanto attiene alla zona artigianale si procederà al rifacimento completo, quindi sottoservizi, fondo, manto stradale e servizi della via Bonsi, un investimento di 277.000 euro, i cui lavori saranno appaltati a breve con previsione di inizio cantiere dopo l'estate. Sempre nel 2006 partirà la pista ciclabile "Figna - Cimitero", lato nord, che prevederà anche un nuovo impianto di illuminazione integrato, strada e pista ciclabile, e la piantumazione degli alberi. Imminente un altro intervento importante, che consentirà di eliminare i disagi attuali, è la rotonda all'incrocio via Brignani - Piratello e l'incontro con Hera per il dettaglio degli investimenti sulla situazione rete fognaria. La Confartigianato ha poi richiesto, in caso di fondi residui anche l'asfaltatura di via Uboldi e l'asfaltatura di via Uboldi. Altri piccoli interventi di sistemazione di segnaletiche stradali agli incroci San Vitale via Dell'industria e San Vitale Bedazzo, e necessari per una migliore visibilità agli incroci, verranno portati all'attenzione dell'Amministrazione congiuntamente da Confartigianato e Consulta. s.ferr.

Domenica 19 febbraio 2006

LUGO

il Resto del Carlino XVII

SICUREZZA Il progetto comunale di videosorveglianza

Il 'Grande Fratello' vigilerà sull'area del Pavaglione

E' un progetto di cui si parla da tempo a Lugo e che sembra stia per trovare finalmente attuazione. Anche sulla scia di quanto attuato in città non tanto distanti, basti citare l'esempio di Bagnacavallo dove da circa tre anni numerose telecamere permettono di sorvegliare il centro. E la 'questione' è emersa nuovamente nei giorni scorsi in occasione della riunione, nella Rocca lughese, del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Stiamo parlando della videosorveglianza da attuare in centro a Lugo, un progetto finalizzato alla prevenzione dei reati e sulla cui utilità ha insistito il prefetto Umberto Candrella. Ma fra quanto ver-

Il sindaco Cortesi:
«Con questo sistema aumenterà a Lugo il livello di sicurezza, peraltro già elevato»

rà attuata a Lugo la vigilanza del centro grazie a un sistema di telecamere? «E' ancora presto per poter parlare di date o di scadenze - risponde il sindaco Raffaele Cortesi - comunque stiamo 'costruendo' il progetto che dovrebbe essere pronto entro due mesi, tre al massimo. Vogliamo veramente fare le cose al meglio e quindi non tralasciamo alcun dettaglio, anche sul piano economico e

della collaborazione con i privati». Infatti, il sistema di videosorveglianza «potrà diventare realtà - aggiunge il primo cittadino lughese - grazie a un'azienda specializzata del settore con la quale stiamo collaborando nella stesura del progetto». Ma, anche se i dettagli devono ancora essere delineati, già si conosce qualche 'caratteristica' del sistema. «Riguarderà - si limita a sottolineare Cortesi - tutta l'area del centro storico. Cioè grazie alle telecamere ad alta tecnologia sarà possibile videosorvegliare la zona attorno al Pavaglione, dallo stesso quadrilatero alla Rocca e a piazza Baracca. Il tutto, naturalmente, in collaborazione con tutte



La centrale operativa di Bagnacavallo dove vengono raccolte le immagini della videosorveglianza

le forze dell'ordine. E quando la videosorveglianza diventerà realtà, se, come auspichiamo, saranno in funzione anche il poliziotto e il carabiniere di quartiere, il livello di sicurezza nel centro storico, pur già elevato, è destinato ad aumentare».

Tra l'altro l'amministrazione comunale conta di inserire il sistema di videosorveglianza del centro «nell'ambito del progetto regionale 'Città sicure' che prevede lo stanziamento di fondi appunto da parte della Regione».

Luca Suprani

Le modifiche al mercato di Lugo



DI FAUSTO CAVINA*

LUGO - Da mercoledì 19 ottobre 2005, gli ambulanti di piazza Mazzini, quelli inizialmente alloggiati nel cortile interno del Paviglione per intenderci meglio, appositamente asfaltato a suo tempo per evitare situazioni di disagio ai

commercianti stessi, sono stati trasferiti all'esterno del quadripartito. Credo di poter affermare, con la massima serenità, che tra questa amministrazione, gli ambulanti e le associazioni di categoria che li rappresentano, non vi sono stati particolari dissidi, semmai qualche divergenza di vedute, ma non è mai venuto meno uno stretto rapporto di collaborazione, finalizzato ad una dislocazione razionale del mercato infrasettimanale, mercato che resta in pieno centro cittadino, dando certamente opportunità maggiori a chi fa questo mestiere. Con una serie di incontri mirati tra amministrazione comunale e ambulanti, incontri finalizzati a creare opportunità ancora maggiori per chi fa questo

mestiere, siamo riusciti a dare al mercato lughese una nuova fisionomia, ancora più allestente sia per chi commercia che per la clientela. Del resto non lo si scopre certo ora, il mercato lughese ha una storia importante e costituisce un punto di riferimento non solo per i lughesi, ma anche per chi abita nei comuni limitrofi. Lugo è il Comune capofila della Bassa Romagna e, conseguentemente, un polo di attrazione per chi vive nel comprensorio lughese. Il centro storico di Lugo è un fiorire di manifestazioni, è il cuore pulsante di una città, per cui potrà anche capitare che, in particolari occasioni, si debba provvedere a dei ritocchi al mercato, ma questi eventi particolari verranno affrontati nei modi e nei tempi giusti,

senza creare scompensi di alcun genere. Una scelta dunque, quella dello spostamento di molti ambulanti nella classica giornata di mercato, derivante anche dalla necessità di creare uno spazio disponibile per quegli eventi che si prolungano nel tempo oltre i sei giorni, per via degli allestimenti delle strutture, della durata delle manifestazioni e del disallestimento. Veniamo alle dislocazioni. I nuovi "parcheggi" per gli ambulanti sono collocati prevalentemente in Piazza Martiri e Largo della Repubblica, zone tra l'altro di notevole flusso, mentre una minoranza di operatori hanno scelto posteggi già esistenti, ma liberi da concessione, in altre aree, come piazzale Baruzzi, largo Caldero-

ni, piazza Baracca, piazza 1° Maggio e piazza Garibaldi. Sta di fatto che la questione pare essere risolta in maniera definitiva dopo una serie di incontri nel corso dei quali il Comune di Lugo ha spiegato i motivi di una scelta che, ai più, è parsa logica. Infine va precisato che, per quanto riguarda l'asfalto di piazza Mazzini, si provvederà a riportare l'ombelico del Paviglione nelle sue condizioni naturali, quelle esistenti prima della situazione transitoria, condizioni a suo tempo modificate proprio nel tentativo di favorire gli stessi ambulanti che lamentavano un fondo disagiato per la loro attività.

*Vice sindaco di Lugo e assessore alle attività economiche

Le storie dei frequentatori di un bar di Lugo diventano libro di costume. E' il secondo volume che pubblicano

Le mirabolanti vicende dei "burdel de' bar Radium"

LUGO - In un incontro conviviale svoltosi a metà della scorsa settimana, presso l'Agriturismo "Cavecchia" di Lugo, è stato presentato alla stampa il secondo libro dal titolo "Neca sta volta la s'è andata bouna", dedicato alle gesta degli avventori del centralissimo "Bar Radium" di Lugo. Dopo l'imprevedibile successo del primo volume, uscito lo scorso anno, in questa nuova "fatica" gli autori continuano a narrare "I burdel de' Bar Radium", le spassose vicende dei frequentatori del locale. Intorno a queste sta nascendo in città una "leggenda metropolitana" in un confronto di opinioni diverse, spesso contrastanti.

Nessuno mette in dubbio, però, che la narrazione dei divertenti episodi goliardici non si esaurisca in se stessa, ma offra al lettore la possibilità di conoscere uno spaccato di vita cittadina che va dagli anni '50 agli anni '70'.

Attraverso i racconti degli "ex ragazzi" del Bar Radium è possibile cogliere l'evoluzione del costume cittadino a cavallo delle grandi trasformazioni sociali

nazionali e locali nel passaggio da un'economia agricola a quella di tipo industriale. Il libro edito da Walperti e patrocinato dal Comune di Lugo, pur nella sua dichiarata finalità di divertire, si può, per questo, inscrivere, a pieno titolo, tra le pubblicazioni di "costume".

E a questo proposito, nel suo intervento augurale, il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, presente l'altra sera alla Cavecchia, ha detto: "Con molti dei qui presenti ho trascorso buona parte della mia vita, nelle piazze di Lugo. In qualche modo le esperienze di cui i protagonisti parlano nel loro libro sono state condivise, anche se indirettamente, da ciascuno di noi, esse hanno riguardato il costume cittadino di un'intera generazione di quegli anni. Spero che il libro si venda perché ci sono cose che fanno parte di tutti noi, ma soprattutto, perché il ricavato della sua vendita sarà devoluto in beneficenza, come per il precedente volume.

Visto che i danni il "gruppo del Radium", li ha già fatti a suo tempo, con le sue bravate, anche se simpa-

tiche, adesso sta facendo qualcosa di buono. Di questo, come primo cittadino, sono profondamente grato".

Giancarlo Minardi, fondatore dell'omonimo team di formula uno, e padrino del libro ha così ironizzato: "Accetto volentieri di fare da padrino. Dopo trentatré anni di lavoro bello, ma faticoso, nella mia scuderia, adesso che sono in pensione desidero condurre, finalmente, insieme a mia moglie una vita tranquilla. E' stata lei a suggerirmi, prima di accettare l'incarico, di chiedere agli "ex ragazzi del Radium" di promettermi che saranno bravi, comportandosi bene e non dandomi troppo da fare. Rassicurato in tal senso, ho accettato con vero piacere l'impegno di fare da padrino a questa iniziativa editoriale."

La presentazione ufficiale del libro si terrà il sabato 25 febbraio alle 17 al Bar Papiio sotto le Logge del Paviglione di Lugo, per l'occasione sarà presente come testimonial la conduttrice televisiva Sabrina Sgalaberna.

Marilena Spataro

A JCC 20/10/06

Giornata dell'assistenza nelle parrocchie lughesi

LUGO - Si celebra oggi, in tutte le chiese di Lugo, l'annuale Giornata dell'assistenza sociale. Con questa iniziativa, il centro sociale Acli di via Codazzi presieduto dal dottor Bruno Rinaldi, in collaborazione con il vicariato lughese - che lo fece nascere già diversi anni fa - si propone di sensibilizzare la comunità cattolica sull'importanza di una presenza impegnata a risolvere in modo efficace esigenze che si manifestano tutti i giorni nei settori più emarginati della popolazione. Da diversi decenni, infatti, il centro di assistenza sociale Acli di Lugo opera con lo scopo di

organizzare e coordinare alcuni servizi di assistenza, orientando le persone che chiedono aiuto, verso punti di riferimento sicuri ed affidabili, pubblici e privati, per necessità di diverso tipo. Da quando gli adempimenti tecnici di carattere previdenziale e fiscale (completamente gratuiti), sono stati demandati agli uffici del servizio del Patronato provinciale delle Acli, l'attività del Centro lughese si è focalizzata prioritariamente sulla raccolta e sull'indirizzo delle richieste di intervento per la fornitura di servizi di sostentamento, in stretta collaborazione con il Centro di ascolto. Tra le principali emergenze, il sovrano alle prime necessità degli immigrati - cercando di favorire il ricongiungimento di nuclei familiari - e la cura per l'assistenza domiciliare, nel cercare collaboratori per degenze ospedaliere. Un importante ruolo è svolto dalle raccolte a favore delle associazioni benefiche che operano nel nostro territorio, dalla San Vincenzo alla Casa della Carità e Unitali, oltre al sostegno del progetto "Lugo Sao Bernardo". Con questo servizio, il Centro si pone come punto di coordinamento operativo nel sociale del mondo cattolico lughese. Non essendo richiesto alcun compenso per prestazioni erogate da personale volontario, al Centro saranno devolute le questue che verranno raccolte durante la celebrazione delle sante messe di oggi.

Arrigo Antonellini